



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Capitale Sociale 8.500.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365

REA Modena n° 364637

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Riccardo Castorri - Presidente

Barbara Bulgarelli - Consigliere

Alberto Ghidorzi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati - Presidente

Elena Paraluppi - Componente effettivo

Marco Vaccari - Componente effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG Spa - Bologna

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AS RETIGAS SRL
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 8.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03167510365
Codice fiscale: 03167510365
Numero REA: 364637
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

RC

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	985.186	812.189
6) immobilizzazioni in corso e acconti	988.908	892.682
7) altre	15.416.477	15.480.131
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>17.390.571</i>	<i>17.185.002</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	234.022	258.231
4) altri beni	14.518	2.292
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>248.540</i>	<i>260.523</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	302.258	297.441
esigibili oltre l'esercizio successivo	302.258	297.441
<i>Totale crediti</i>	<i>302.258</i>	<i>297.441</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>302.258</i>	<i>297.441</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>17.941.369</i>	<i>17.742.966</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.310.613	1.460.772
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.310.613</i>	<i>1.460.772</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.490.835	2.036.675
esigibili entro l'esercizio successivo	1.490.835	2.036.675
4) verso controllanti	1.624.300	2.258.222
esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.300	2.258.222
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.116.810	3.485.892

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	3.116.810	3.485.892
5-bis) crediti tributari	33.313	12.578
esigibili entro l'esercizio successivo	33.313	12.578
5-ter) imposte anticipate	213.433	134.565
5-quater) verso altri	2.648.772	11.207.133
esigibili entro l'esercizio successivo	2.643.772	11.207.133
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	-
Totale crediti	9.127.463	19.135.065
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.286.559	137.501
3) danaro e valori in cassa	4.356	2.607
Totale disponibilita' liquide	6.290.915	140.108
Totale attivo circolante (C)	16.728.991	20.735.945
D) Ratei e risconti	840.767	847.421
Totale attivo	35.511.127	39.326.332
Passivo		
A) Patrimonio netto	18.406.126	15.920.115
I - Capitale	8.500.000	8.500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
IV - Riserva legale	353.680	230.263
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	5.025.435	2.680.514
Totale altre riserve	5.025.435	2.680.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.486.011	2.468.338
Totale patrimonio netto	18.406.126	15.920.115
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	113.399	113.399
4) altri	196.209	287.720
Totale fondi per rischi ed oneri	309.608	401.119
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274.254	257.204
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.728	2.888.995
esigibili entro l'esercizio successivo	3.728	2.888.995
6) acconti	461.881	262.544

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	461.881	262.544
7) debiti verso fornitori	6.305.023	7.820.042
esigibili entro l'esercizio successivo	4.965.542	6.158.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.339.481	1.661.775
11) debiti verso controllanti	8.276.705	9.608.849
esigibili entro l'esercizio successivo	3.140.327	3.241.564
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.136.378	6.367.285
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	44.171	53.782
esigibili entro l'esercizio successivo	44.171	53.782
12) debiti tributari	87.496	33.557
esigibili entro l'esercizio successivo	87.496	33.557
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.067	78.359
esigibili entro l'esercizio successivo	82.067	78.359
14) altri debiti	1.233.205	1.997.952
esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.205	1.997.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	-
Totale debiti	16.494.276	22.744.080
E) Ratei e risconti	26.863	3.814
Totale passivo	35.511.127	39.326.332

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.433.989	17.008.652
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.160.590	2.181.632
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.715.100	7.304.896
altri	525.680	341.581
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.240.780</i>	<i>7.646.477</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>22.835.359</i>	<i>26.836.761</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.593.042	2.194.890
7) per servizi	5.947.638	10.816.816
8) per godimento di beni di terzi	6.514.673	6.031.076
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.571.159	1.564.749
b) oneri sociali	440.830	451.948
c) trattamento di fine rapporto	97.681	88.731
e) altri costi	10.599	8.357
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.120.269</i>	<i>2.113.785</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.922.088	1.737.201
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.981	95.205
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	435.134	28.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.447.203</i>	<i>1.860.406</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	146.482	(396.140)
12) accantonamenti per rischi	-	100.000
13) altri accantonamenti	45.606	46.474
14) oneri diversi di gestione	287.598	252.467
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.102.511</i>	<i>23.019.774</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.732.848	3.816.987
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2021	31/12/2020
altri	56	75
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	56	75
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	56	75
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	135.321	153.859
altri	47.830	143.552
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	183.151	297.411
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(183.095)	(297.336)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	3.549.753	3.519.651
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.095.277	1.018.102
imposte relative a esercizi precedenti	47.333	(10.797)
imposte differite e anticipate	(78.868)	44.008
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.063.742	1.051.313
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.486.011	2.468.338

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.486.011	2.468.338
Imposte sul reddito	1.063.742	1.051.313
Interessi passivi/(attivi)	183.095	297.336
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.732.848</i>	<i>3.816.987</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	45.606	146.474
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.012.069	1.832.406
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	97.681	88.733
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.155.356</i>	<i>2.067.613</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.888.204</i>	<i>5.884.600</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	150.159	(425.951)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	545.840	43.591
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.515.019)	(1.505.784)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.654	10.525
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	23.049	2.704
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.612.244	(6.939.727)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.822.927</i>	<i>(8.814.642)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>12.711.131</i>	<i>(2.930.042)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(183.095)	(297.336)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.063.742)	(1.051.313)
(Utilizzo dei fondi)	(137.117)	(67.254)
Altri incassi/(pagamenti)	(80.631)	(149.667)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.464.585)</i>	<i>(1.565.570)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.246.546	(4.495.612)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(77.998)	(59.243)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
(Investimenti)	(2.127.657)	(1.356.205)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.817)	(20)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.210.472)	(1.415.468)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.885.267)	887.391
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.885.267)	887.391
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.150.807	(5.023.689)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	137.501	5.160.733
Danaro e valori in cassa	2.607	3.064
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	140.108	5.163.797
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.286.559	137.501
Danaro e valori in cassa	4.356	2.607
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.290.915	140.108
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Si evidenzia che le voci "Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto" e "(Investimenti)" nelle immobilizzazioni immateriali accolgono euro 3.488.243, di cui euro 17.558 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2021, ceduti alla capogruppo sulla base dell'accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermate con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, con ricaduta degli effetti economici sull'anno 2021, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla Delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato il 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti da Aimag Spa a partire dal 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un leg regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,8% rispetto al riconoscimento tariffario del 6,3% sulla distribuzione e sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un risultato di esercizio di euro 2.486.011.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nel corso dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle conseguenze derivanti dalla diffusione del Covid-19. Il 2021 si è contraddistinto in particolare la prosecuzione dell'applicazione della norma di legge che prevedeva la creazione di zone più o meno vaste, coincidenti con determinati confini territoriali, comunali o regionali, nelle quali, a seconda dell'incidenza del virus, era più o meno possibile circolare ed esercitare la propria attività lavorativa, e la fornitura dei vaccini a tutte le categorie di lavoratori e cittadini.

Il gruppo Aimag, rientrando tra le attività di pubblica utilità ritenute essenziali per il territorio e in virtù dei servizi da esso offerti, tra cui quelli riguardanti l'igiene pubblica, lo smaltimento dei rifiuti e l'approvvigionamento di energia, ha continuato ad esercitare la propria attività, nell'ottica di garantire la continuità e la disponibilità di tali servizi. A tal fine ha inoltre posto in essere diversi provvedimenti, tuttora in vigore, interni all'azienda stessa e volti a tutelare la salute di lavoratori e stakeholder pur garantendo l'efficienza e l'affidabilità dei propri servizi, tra cui l'istituzione di apposito "Gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus" e di un "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", che ha previsto, tra le altre cose, l'introduzione dello smart working, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti e l'applicazione di diverse misure comportamentali volte al mantenimento del distanziamento sociale anche in sede di lavoro.

Si dà evidenza che in riferimento all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019 che regola il piano di rimborso dei debiti maturati negli scorsi anni nei confronti dei soci Sorgea Srl e Aimag Spa, la società ha proceduto ai pagamenti convenuti in corso d'anno e relativamente alla possibilità di erogare un ulteriore importo all'approvazione del bilancio 2020, si è convenuto di procedere con l'erogazione dell'importo di euro 553.568, corrispondente al 40% dell'importo annuale "cassa extra", per il 2021, come definito al punto 4 del suddetto accordo.

Si rende noto che è stato stipulato con il Comune di Borgocarbonara un atto integrativo del Contratto Rep. 1400, Prot. N. 682 del 31 gennaio 2003, siglato con il Comune di Borgofranco. Tale atto integrativo definisce le modalità di gestione del servizio di distribuzione del gas naturale, nel territorio delle località di Carbonara Po e Borgofranco sul Po, a seguito della fusione dei Comuni sopracitati nel Comune di Borgocarbonara, e in conseguenza del termine alla data del 31 luglio 2021 del contratto stipulato in data 4 agosto 2009, di concessione da parte del Comune di Carbonara Po ad AS Retigas del servizio di distribuzione del gas naturale. L'atto integrativo estende gli effetti del Contratto siglato a suo tempo con il Comune di Borgofranco su Po.

In riferimento al contenzioso con il Comune di Anzola, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso, per il quale AS Retigas Srl aveva presentato ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, si ricorda che a seguito dell'udienza del 23/03/2021, è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 29/11/2022. AS Retigas srl ha ciononostante intrapreso azioni tese a stabilire corrette condizioni contrattuali con il predetto Comune che tuttavia non hanno prodotto effetti concreti sulla situazione in essere.

Si dà evidenza della rilevazione nell'esercizio di un accantonamento specifico di 411.134 relativo alla svalutazione integrale dei crediti vantati nei confronti di quattro clienti interessati da procedure di concordato. Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a fine esercizio ad euro 673.537.

Si ricorda che con la Delibera del CdA del 18/12/2020, erano state riviste le modalità di ammortamento dei cespiti, procedendo ad applicare le medesime modalità adottate per i cespiti relativi al bacino ATEM Modena 1 anche agli investimenti effettuati negli altri territori serviti. In tale Delibera si era anche provveduto a modificare le ipotesi di gestione dei bacini serviti sino al termine del 2024, per effetto dei previsti tempi di svolgimento delle gare relative ai bacini ottimali

e delle attività successive, con le relative conseguenze sugli ammortamenti dei cespiti. Tale ipotesi di termine di gestione al 2024 è stata confermata anche per l'esercizio corrente.

Per quanto riguarda la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica si segnala che il Decreto Ministeriale del 21/05/2021 e successiva Determinazione del 16/06/2021 DMRT/EFC/06/2021 di ARERA hanno disposto rilevanti modifiche alla pregressa impostazione, tra cui l'abbassamento degli obblighi quantitativi nazionali per il 2020 a un valore pari al 40% rispetto all'anno precedente. Poiché AS Retigas Srl nel corso dell'esercizio precedente, in acconto sull'anno d'obbligo 2020, aveva già annullato un numero superiore di TEE rispetto al nuovo obbligo, si è attivata una interlocuzione con il GSE e con il Ministero della Transizione Ecologica, che ha portato al trasferimento di quota parte dei TEE annullati dall'anno d'obbligo 2020 all'anno d'obbligo 2018, lasciando disponibili i titoli residui per assolvere ad altri obblighi.

In riferimento alla controversia relativa all'acquisto di 3.631 TEE avvenuto nel 2017, nel corso dell'esercizio si è risolta con conciliazione la causa civile nei confronti dell'intermediario dell'operazione, tramite l'accettazione della proposta di riconoscimento ad AS Retigas Srl della somma di euro 15.000, generando nell'esercizio corrente una sopravvenienza attiva per tale importo.

Si è altresì provveduto a stralciare una quota, pari ad euro 203.424, dell'importo complessivo di euro 760.808 iscritto nei conti anticipi per la mancata cessione dei TEE, in conseguenza dell'apertura della procedura di fallimento di una delle tre società di vendita dei TEE; si è provveduto parallelamente ad effettuare il rilascio del relativo fondo svalutazione dedicato di pari importo, stanziato nel 2018.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 6.0 del 10/06/2021) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. Data la situazione contingente di emergenza pandemica da Covid-19, la capogruppo Aimag Spa ha valutato di applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2020-2021, una riduzione di 3 punti percentuali del mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, portandolo quindi rispettivamente al 2% e al 4%. Al 31/12/2021 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.343.225 di cui euro 82.074 per affitto sede. Si segnala che la società ha provveduto a capitalizzare euro 446.817 di costi relativi al contratto di servizio, in tal modo migliorando ancora i benefici tariffari iniziati nel 2019 con il progetto "Opex".

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento tra le società interessate è stato sottoscritto nel 2018 e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021, come previsto dalla suddetta normativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione

numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che sono stati rilevati i debiti nei confronti dei soci, fornendo separata indicazione della loro esigibilità entro ed oltre l'esercizio successivo. Si è pertanto proceduto ad effettuare analogo riclassifica sui valori dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo ai presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti le licenze d'uso ed i costi di manutenzione evolutiva dei software gestionali acquistati dalla società.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Si ricorda che con Delibera del CdA del 18/12/2020 sono state uniformate e allineate le modalità di ammortamento dei cespiti, adeguando le regole utilizzate per le località in cui la società è titolare di concessione acquisita con gara, a quelle in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci. Gli investimenti effettuati sono pertanto ammortizzati in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'ARERA n. 159/08/R/gas e successive modifiche e integrazioni.

Gli allacciamenti da utenza sono iscritti al costo della loro realizzazione e vengono ammortizzati in modo coerente con il presunto valore di realizzo, che in base alla regolazione tariffaria potranno presentare al momento dell'esecuzione della gara d'ambito di riferimento (ATEM Modena 1). Con la delibera 56/2019/R/gas del 19/02/2019 ARERA ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1. Tali valori, che prendono a riferimento le consistenze fisiche e i valori patrimoniali al 2017, risultano allineati ai valori contabili dedotti degli ammortamenti pianificati al 2024, come definito dalla Delibera del CdA del 18/12/2020, in cui sono state riviste le ipotesi di gestione del bacino ATEM Modena 1 sino al termine del 2024, per effetto dei previsti tempi di svolgimento della gara e delle attività successive, con le relative conseguenze sugli ammortamenti dei cespiti. Si è provveduto quindi ad applicare il medesimo metodo di ammortamento degli allacciamenti utilizzato per il bacino ATEM Modena 1 anche per quelli relativi agli altri bacini su cui AS Retigas opera. L'ipotesi di termine della gestione del bacino al 2024 è stata mantenuta anche per l'esercizio corrente.

Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, la dismissione avviene in base al principio convenzionale disciplinato dall'articolo 57 della Delibera 570/2019/R/gas dell'ARERA e successive modificazioni ed integrazioni di retrodatazione della data di installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni, nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

Voci immobilizzazioni immateriali	Ammortamento
Software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla vita utile tariffaria

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'ARERA indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespiti	Anni
Immobili e fabbricati	40 anni
Condotte stradali	50 anni
Impianti principali e secondari	20 anni
Impianti di derivazione (allacciamenti)	50 anni
Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici (telelettura/telegestione)	15 anni
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7 anni

I contributi privati afferenti agli allacci vengono iscritti a conto economico interamente nell'anno in cui vengono ricevuti e non a riduzione del valore dei cespiti, pertanto vengono appostati ammortamenti anticipati tali da allineare il valore tariffario al valore contabile dei cespiti al momento della fine presunta della gestione del servizio di distribuzione e misura. Ad oggi essendo prevista la fine della concessione al 31 dicembre 2024 per il bacino ATEM Modena 1, per l'esercizio 2021 si è proceduto con l'iscrizione dell'ammortamento di tale differenziale in 4 anni. Come già riferito si è provveduto a fare analogia rilevazione di ammortamenti anticipati anche per gli allacciamenti nei bacini derivanti da affidamenti diretti, per i quali le convenzioni-concessioni sono in parte già scadute, in parte in scadenza.

Lo stesso principio viene applicato nel caso di ricavo privato su altre tipologie cespitali, benchè nella prassi la casistica risulti limitata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni
Automezzi	5 anni
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzatura inferiore a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e dall'anticipazione corrisposta alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 673.537 a fine esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 6.290.915 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. In tale voce sono altresì iscritti i costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura è correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione vittoriosa alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre risulta pari ad euro 274.254.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.922.088, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 17.390.571.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 32.615, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso. Si evidenzia inoltre una riclassifica per l'importo di euro 14.400 da questa voce alle Altre immobilizzazioni materiali, per l'entrata in funzione di visori di realtà aumentata, inizialmente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in corso.

Nella voce relativa alle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si segnala inoltre la dismissione per euro 2.578 relativa ai costi capitalizzati per la partecipazione alla gara d'ambito (ATEM Modena 1), ceduti ad Aimag Spa.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.023.876	4.025.557	892.682	30.031.766	36.973.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.211.687	4.025.557	-	14.551.635	19.788.879
Valore di bilancio	812.189	-	892.682	15.480.131	17.185.002
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	401.731	-	145.818	5.252.301	5.799.850
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.952	-	(47.015)	24.663	(14.400)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.578	3.791.262	3.793.840
Ammortamento dell'esercizio	236.687	-	-	1.685.401	1.922.088
Totale variazioni	172.996	-	96.225	(199.699)	69.522
Valore di fine esercizio					
Costo	2.433.559	4.025.557	988.908	31.517.468	38.965.492

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.448.373	4.025.557	-	16.100.991	21.574.921
Valore di bilancio	985.186	-	988.908	15.416.477	17.390.571

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per complessivi euro 2.160.590 di cui euro 1.343.960 riferiti a materiali di magazzino ed euro 816.630 a costi del personale interno.

Nella voce decrementi sono allocate le cessioni dei cespiti di località alla controllante Aimag Spa per euro 3.488.243 (di cui euro 17.558 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2021), dei quali si è dato conto in precedenza. Tale voce comprende anche le dismissioni effettuati sui contatori tradizionali, Smart ed Add On, acquistati nel periodo 2008 - 2020, oggetto di sostituzione nell'esercizio corrente, per euro 305.597 al lordo del fondo di ammortamento di euro 136.045. Tali dismissioni hanno dato origine ad una minusvalenza di euro 169.551.

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è movimentata per le acquisizioni relative agli sviluppi del software Retigas e alla realizzazione del progetto di Telemisura, all'acquisto di licenze di software a supporto della gestione degli impianti di distribuzione gas.

La voce "Avviamento", formata in sede di costituzione della società, risulta totalmente ammortizzata: rimane l'esposizione in bilancio in quanto prosegue l'ammortamento ai soli fini fiscali.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono stati iscritti i lavori non ancora ultimati di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete gas, per euro 130.906, interventi non ancora terminati su cabine di 1° e di 2° salto e su relativi gruppi di misura, per euro 12.050, lavori riguardanti allacciamenti per euro 285 e i costi relativi alla preparazione della gara d'Ambito del gas (ATEM Modena 1), ammontanti ad euro 2.578 nell'anno 2021, costi poi ceduti alla capogruppo Aimag Spa.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono confluiti gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

L'ammortamento degli allacciamenti oggetto di contribuzione privata è effettuato in linea con la previsione dell'effettività della gara non anteriormente al 2024, come precedentemente specificato.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.000.355, al lordo dei relativi fondi ammortamento, che risultano essere pari ad euro 751.815.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	901.303	22.268	923.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	643.072	19.976	663.048
Valore di bilancio	258.231	2.292	260.523
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	63.901	-	63.901
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	14.400	14.400
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.518	-	1.518
Ammortamento dell'esercizio	87.807	2.174	89.981
<i>Totale variazioni</i>	<i>(25.424)</i>	<i>12.226</i>	<i>(13.198)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	963.687	36.668	1.000.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	729.665	22.150	751.815
Valore di bilancio	234.022	14.518	248.540

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa ad automezzi e ad altre attrezzature tecniche e si è movimentata nel corso dell'esercizio prevalentemente per l'acquisizione di un nuovo furgone e di allestimenti su mezzi per euro 19.948, oltre che per l'acquisto di attrezzature tecniche per euro complessivi 43.953.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono composte da mobili e attrezzature d'ufficio, hardware e telefonia, movimentatesi nell'esercizio per le quote di ammortamento di competenza. Come precedentemente riportato, questa voce accoglie una riclassifica per euro 14.400 dalle immobilizzazioni immateriali in corso, relativa all'entrata in funzione di visori di realtà aumentata, precedentemente classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, riferite ad incrementi nei depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	297.441	4.817	302.258	302.258
Totale	297.441	4.817	302.258	302.258

Nell'esercizio la voce Crediti verso altri ha avuto un aumento di euro 4.817 per versamenti di depositi cauzionali per attraversamenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia-Romagna	302.100	302.100
Lombardia	158	158
Totale	302.258	302.258

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	302.258

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Anticipazioni Stazione appaltante	290.507
Depositi cauzionali	11.751
Totale	302.258

La voce accoglie, per la parte preponderante, le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.460.772	(150.159)	1.310.613
Totale	1.460.772	(150.159)	1.310.613

Le giacenze di magazzino, pari ad euro 1.310.613 a fine esercizio, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni in quanto la valorizzazione al costo medio ponderato non differisce in modo significativo da una valutazione a valori correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.036.675	(545.840)	1.490.835	1.490.835	-
Crediti verso controllanti	2.258.222	(633.922)	1.624.300	1.624.300	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.485.892	(369.082)	3.116.810	3.116.810	-
Crediti tributari	12.578	20.735	33.313	33.313	-
Imposte anticipate	134.565	78.868	213.433	-	-
Crediti verso altri	11.207.133	(8.558.361)	2.648.772	2.643.772	5.000
Totale	19.135.065	(10.007.602)	9.127.463	8.909.030	5.000

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle province di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2021, ammonta ad euro 673.537 dopo aver effettuato accantonamenti per euro 435.134, di cui la quota di euro 411.134 riguardante svalutazioni integrali del credito relativo a quattro posizioni specifiche interessate da procedure di concordato, come precedentemente specificato.

Nell'esercizio corrente sono stati effettuati utilizzi del fondo svalutazione crediti per euro 9.147 per posizioni messe a perdita.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso controllanti pari a euro 1.624.300 verso la controllante Aimag Spa, sono composti per euro 1.617.805 da crediti di natura commerciale e per euro 6.495 dal credito per IRES trasferito alla controllante a seguito dell'adesione,

avvenuta nel 2018, al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale) nel quale il reddito fiscale è determinato secondo le norme TUIR artt. 117-129.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 3.116.810) riguardano attività di natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato per corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas Spa per i servizi di distribuzione del gas naturale (euro 3.116.628).

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 33.313 sono costituiti da crediti verso l'Erario per istanza di rimborso IRES per indeducibilità IRAP (euro 3.749) e crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (euro 29.564), che la società ha provveduto a rilevare sui beni acquistati nel 2020 e nel 2021 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	Formazione 2021	Utilizzo 2021	Saldo Finale
Avviamenti	comp. neg.	0	0	0	0
	IRES	0	0	0	0
	IRAP	0	0	0	0
Impianti e reti gas	comp. neg.	260.070	90.685	-81.692	269.063
	IRES	62.418	21.764	-19.606	64.576
	IRAP	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	12.900	411.134	0	424.034
	IRES	3.096	98.672	0	101.767
	IRAP	0	0	0	0
Fondo Rischi	comp. neg.	287.720	45.606	-137.117	196.209
	IRES	69.053	10.945	-32.908	47.090
	IRAP	0	0	0	0
Totale	comp. neg.	560.690	547.425	-218.809	889.306
	IRES	134.565	131.382	-52.514	213.433
	IRAP	0	0	0	0
TOTALE		134.565	131.382	-52.514	213.433

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 163.936 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono rappresentati, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativi a componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON, per un importo complessivo di euro 1.951.182. In tale importo sono ricompresi euro 80.620 di credito per perequazione di prossima liquidazione. I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali comprendono anche gli importi relativi alla componente IRMA (Importo a Recupero dei Mancati Ammortamenti), come definito all'articolo 57, comma 3 della RTDG.

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 534.893).

E' ricompreso nella voce anche l'importo di euro 15.000, relativo alla risoluzione con conciliazione della controversia in sede civile nei confronti dell'intermediario per acquisto di 3.631 TEE avvenuto nel 2017, che ha portato le parti ad accettare la proposta di riconoscimento ad AS Retigas Srl di tale somma. Poiché tale importo sarà riconosciuto in cinque rate, per complessivi euro 10.000 nel 2022 ed euro 5.000 nel 2023, si è provveduto ad iscriverne la quota che verrà saldata nel 2023 tra i crediti oltre l'esercizio successivo.

Si è altresì provveduto a stralciare una quota, pari ad euro 203.424, dell'importo complessivo di euro 760.808 iscritto nei conti anticipi per la mancata cessione dei TEE, in conseguenza dell'apertura della procedura di fallimento di una delle tre società di vendita dei TEE; si è provveduto parallelamente ad effettuare il rilascio del relativo fondo svalutazione dedicato di pari importo, stanziato nel 2018.

La riduzione complessiva dell'importo dei crediti verso altri rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'incasso di euro 6.836.352 avvenuto a gennaio 2021, relativo all'annullamento dei TEE 2019-2020 che era stato effettuato a novembre 2020.

Tale voce accoglie in maniera residuale crediti verso INAIL, sinistri da incassare, crediti verso i dipendenti, anticipi a fornitori.

Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	31.445	1.624.300	3.116.628	33.313	213.433	2.648.772	7.667.891
Provincia di Bologna	193.826	-	182	-	-	-	194.008
Provincia di Mantova	68.967	-	-	-	-	-	68.967
Altre Province dell'Emilia-Romagna	201.173	-	-	-	-	-	201.173
Altre Province della Lombardia	540.098	-	-	-	-	-	540.098
Altre Regioni del Centro	250.040	-	-	-	-	-	250.040
Altre Regioni del Nord	183.423	-	-	-	-	-	183.423
Altre Regioni del Sud	21.863	-	-	-	-	-	21.863
Totale	1.490.835	1.624.300	3.116.810	33.313	213.433	2.648.772	9.127.463

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	137.501	6.149.058	6.286.559
danaro e valori in cassa	2.607	1.749	4.356
Totale	140.108	6.150.807	6.290.915

La voce "Depositi bancari e postali" aumenta di euro 6.149.058 rispetto all'esercizio precedente. A tale differenza contribuisce in modo determinante l'incasso dell'annullo dei TEE 2019-2020, avvenuto il 29/1/2021.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	847.421	(6.654)	840.767
Totale ratei e risconti attivi	847.421	(6.654)	840.767

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Gare	825.724
	Polizze	1.761
	Canoni attraversamento	6.324
	Altri	6.958
	Totale	840.767

Si evidenzia che gli importi relativi alla gara gas sono di competenza di esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.500.000	-	-	8.500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.041.000	-	-	2.041.000
Riserva legale	230.263	123.417	-	353.680
Varie altre riserve	2.680.514	2.344.921	-	5.025.435
Totale altre riserve	2.680.514	2.344.921	-	5.025.435
Utile (perdita) dell'esercizio	2.468.338	(2.468.338)	2.486.011	2.486.011
Totale	15.920.115	-	2.486.011	18.406.126

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	5.025.436
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	5.025.435

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.500.000			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	Capitale	A;B;C	2.041.000
Riserva legale	353.680	Utili	B	353.680
Varie altre riserve	5.025.435	Utili	A;B;C	5.025.435
Totale altre riserve	5.025.435	Capitale	A;B;C	5.025.435
Totale	15.920.115			7.420.115
Quota non distribuibile				1.700.000
Residua quota distribuibile				5.720.115

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il capitale sociale di AS Retigas è detenuto dalla società Aimag Spa per il 78,38% pari ad euro 6.662.300 e per il 21,62% dal socio Sorgea Srl pari ad euro 1.837.700.

La "Riserva da soprapprezzo delle azioni" è stata costituita da parte dei soci e misura la differenza tra il valore degli asset conferiti in sede di costituzione rispetto al Capitale sociale. Risulta invariata.

La "Riserva Legale" pari ad euro 230.263 alla chiusura dell'esercizio precedente è stata incrementata per euro 123.417, quale destinazione della ventesima parte dell'utile dell'esercizio 2020.

La "Riserva di utili" pari ad euro 2.680.514 alla chiusura dell'esercizio precedente, è stata incrementata per euro 2.344.921, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 28/04/2021.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il fondo per imposte, anche differite è relativo allo stanziamento per euro 113.399 relativo all'istanza di rimborso per Robin Tax, effettuato nell'esercizio 2019. La società aveva provveduto a rilevare l'accantonamento a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019. L'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	113.399	-	-	-	113.399
Altri fondi	287.720	45.606	137.117	(91.511)	196.209
Totale	401.119	45.606	137.117	(91.511)	309.608

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	196.209
	Totale	196.209

Lo stanziamento di euro 100.000 per oneri relativi al rischio sanzioni per il non completo raggiungimento degli obiettivi energetici imposti da ARERA, accantonato nel precedente esercizio, è stato integralmente rilasciato, in quanto nell'esercizio sono stati raggiunti gli obiettivi di efficienza energetica per l'anno 2020.

Come esplicitato precedentemente, nel 2021 ARERA ha disposto importanti modifiche nella gestione dei TEE, tra cui l'abbassamento degli obblighi quantitativi nazionali per il 2020 a un valore pari al 40% rispetto all'anno precedente. Poiché AS Retigas Srl nell'esercizio precedente, in acconto sull'anno d'obbligo 2020, aveva già annullato un numero superiore di TEE rispetto al nuovo obbligo, si è attivata una interlocuzione con il GSE e con il Ministero della Transizione Ecologica, che ha portato al trasferimento di quota parte dei TEE annullati dall'anno d'obbligo 2020 all'anno d'obbligo 2018, lasciando disponibili i titoli residui per assolvere ad altri obblighi.

Per l'esercizio corrente non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento relativamente ai titoli di efficienza energetica, in quanto entro la chiusura dell'esercizio è stato integralmente raggiunto l'obiettivo 2021.

Il fondo rischi spese future CIG è stato utilizzato per euro 37.117, corrispondenti alla quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni. Gli incrementi del fondo rischi spese future avvenuti nel 2021 sono pari a euro 45.606, connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	257.204	36.318	19.268	17.050	274.254
Totale	257.204	36.318	19.268	17.050	274.254

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari ad euro 274.254, è aumentato di euro 17.050 rispetto al precedente esercizio ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Gli accantonamenti al fondo di tesoreria INPS e ai fondi di Previdenza Complementare maturati nell'esercizio sono esposti nella voce dei relativi Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 65.959.

RC

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.888.995	(2.885.267)	3.728	3.728	-
Acconti	262.544	199.337	461.881	461.881	-
Debiti verso fornitori	7.820.042	(1.515.019)	6.305.023	4.965.542	1.339.481
Debiti verso imprese controllanti	9.608.849	(1.332.144)	8.276.705	3.140.327	5.136.378
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.782	(9.611)	44.171	44.171	-
Debiti tributari	33.557	53.939	87.496	87.496	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.359	3.708	82.067	82.067	-
Altri debiti	1.997.952	(764.747)	1.233.205	1.229.205	4.000
Totale	22.744.080	(6.249.804)	16.494.276	10.014.417	6.479.859

Debiti verso banche

I Debiti verso banche ammontano ad euro 3.728 e sono costituiti da utilizzi di fidi di conto corrente (euro 1.962) e interessi passivi da regolare (euro 1.766). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'estinzione, alla data di scadenza del 06/04/2021, di un finanziamento a breve termine di euro 2.000.000, erogato da Credem Spa.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	3.728	-	3.728

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 282.031 e la componente tariffaria DeltaCVER per euro 179.850. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di natura commerciale e a prestazioni di servizi poste in essere a normali condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli asset.

Si ricorda che in base all'“Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti”, approvato dal CdA il 13/12/2019, i debiti verso il socio di minoranza Sorgea Srl, oggetto dell'accordo (euro 1.547.203 al 31/12/2021), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 1.339.481 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I Debiti verso imprese controllanti pari ad euro 8.276.705 verso la controllante Aimag Spa e riguardano debiti di natura commerciale per fatture relative a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset.

Come richiamato in precedenza, sulla base dell'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato dal CdA in data 13/12/2019 i debiti commerciali verso la capogruppo Aimag Spa, oggetto dell'accordo (euro 5.928.289 al 31/12/2021), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero. Si precisa che la quota di euro 5.132.378 è esigibile oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono anche euro 4.000 per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 era stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale per progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas. Nell'esercizio corrente è stato sottoscritto ulteriore addendum in cui è stata confermata la riduzione dei parametri anche per l'anno 2021, fissando il WACC all'1%, analogamente a quanto accordato nell'esercizio precedente.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 44.171 si riferiscono prevalentemente a forniture e a prestazioni di servizi di natura commerciale effettuate da Sinergas Spa (euro 44.153).

Debiti tributari

I Debiti tributari pari ad euro 87.496 sono costituiti da debiti verso l'Erario per IVA (euro 41.039), per IRAP (euro 9.649), per ritenute su lavoratori dipendenti (euro 33.695), per imposta sostitutiva TFR (euro 2.841) e per imposta di bollo (euro 272).

Debiti verso Istituti Previdenziali

I Debiti verso Istituti Previdenziali di euro 82.067 riguardano principalmente debiti verso Istituti Previdenziali per ritenute su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad euro 1.233.205 è costituita prevalentemente dal debito, pari ad euro 1.097.235 verso la CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Tale ente provvede alla riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori che raccolte in conti di gestione dedicati sono successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Per la parte residuale si tratta principalmente di debiti verso dipendenti per competenze da liquidare.

Sono inoltre rilevati debiti per depositi cauzionali per euro 4.000, riclassificati oltre l'esercizio successivo, a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso CSEA	1.097.235
	Debiti verso dipendenti	110.470
	Debiti per depositi cauzionali	4.000
	Altri	21.500
	Totale	1.233.205

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	3.728	461.881	4.482.875	8.276.705	44.171	87.496	82.067	1.233.205	14.672.128
Provincia di Bologna	-	-	797.268	-	-	-	-	-	797.268
Provincia di Mantova	-	-	224.946	-	-	-	-	-	224.946
Altre Province dell'Emilia-Romagna	-	-	28.716	-	-	-	-	-	28.716
Altre Province della Lombardia	-	-	397.801	-	-	-	-	-	397.801
Altre Regioni del Centro	-	-	176.859	-	-	-	-	-	176.859
Altre Regioni del Nord	-	-	157.711	-	-	-	-	-	157.711
Altre Regioni del Sud	-	-	38.847	-	-	-	-	-	38.847
Totale	3.728	461.881	6.305.023	8.276.705	44.171	87.496	82.067	1.233.205	16.494.276

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.728	3.728
Acconti	461.881	461.881
Debiti verso fornitori	6.305.023	6.305.023
Debiti verso imprese controllanti	8.276.705	8.276.705
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	44.171	44.171
Debiti tributari	87.496	87.496
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.067	82.067
Altri debiti	1.233.205	1.233.205
Totale debiti	16.494.276	16.494.276

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.151	(1.151)	-
Risconti passivi	2.663	24.200	26.863
Totale ratei e risconti passivi	3.814	23.049	26.863

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Contributo credito d'imposta per beni strumentali	25.064
	Contributo rottamazione veicoli	1.799
	Totale	26.863

La voce Ratei passivi è pari a zero a fine esercizio. La variazione nell'anno ha riguardato interessi passivi relativi al finanziamento a breve termine stipulato con Credem Spa, che si è estinto in data 06/04/2021, come precedentemente riportato.

La voce Risconti passivi di euro 26.863, riguarda contributi per crediti d'imposta per beni strumentali ai sensi della Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e della Legge 178/2020 (Finanziaria 2021) di competenza di esercizi successivi per euro 25.064 e contributi per ecoincentivi sulla rottamazione di automezzi di competenza di esercizi successivi per euro 1.799.

La quota di euro 20.452 è di competenza oltre l'esercizio successivo, e la quota di euro 2.500 è esigibile oltre i cinque anni successivi.



Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRT distribuzione gas e misura	15.229.707
Rettifiche vendite anni precedenti	488.464
Vendite beni	1.476
Prestazioni	1.714.342
Totale	17.433.989

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Modena	15.087.814
Mantova	663.447
Bologna	1.682.728
Totale	17.433.989

I ricavi per la distribuzione del gas sono stati conseguiti, per la parte prevalente, verso Sinergas Spa e sono pari a euro 11.089.986. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per euro 12.883.532 nella provincia di Modena, per euro 1.682.728 nella provincia di Bologna e per euro 663.447 nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, derivanti dalla capitalizzazione dei costi diretti per manodopera e per materiali pari rispettivamente ad euro 816.630 e ad euro 1.343.960 per la realizzazione in economia di impianti ed attrezzature.

La voce "Altri ricavi" è composta prevalentemente dagli utilizzi dei fondi rischi (euro 37.117), dei fondi spese future (euro 100.000) e dagli incentivi riconosciuti da ARERA per l'anno 2018 in base alla delibera 232/2021/R/gas (euro 238.777).

I "Contributi in conto esercizio" accolgono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE e sono costituiti dall'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2021. La voce è diminuita rispetto all'anno precedente poiché nel 2020 è stato acquistato un numero inferiore di titoli (10.570 titoli nel 2021 a fronte di 29.149 titoli nel 2020), con una stima del contributo unitario riconosciuto dal GSE in linea con l'anno precedente. Si rileva un effetto positivo di euro 72.600, dovuto al riconoscimento di un contributo straordinario sull'obiettivo 2020, come da delibera 547/2021/R/efr.

Si segnala che l'importo di euro 488.464 relativo alle rettifiche di vendite di anni precedenti accoglie una plusvalenza relativa al saldo di perequazione 2020 per euro 189.025, per euro 48.155 un delta positivo per il contributo addizionale sull'obiettivo 2019, come definito dalla delibera ARERA 550/2020/R/efr, per euro 206.840 un delta positivo per il contributo addizionale sull'obiettivo, come definito dalla delibera ARERA 358/2021/R/efr.

Per quanto riguarda i TEE si evidenzia che il risultato netto della loro negoziazione è di euro 274.421, determinato da ricavi complessivi per euro 2.970.095 (ricavi di competenza 2021 per euro 2.715.100, plusvalenze di anni precedenti per euro 254.995 e rilascio del fondo rischi sull'obiettivo 2020 per euro 100.000), da costi per euro 2.795.674.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	<u>2021</u>	<u>2020</u>
Acquisto gas e forza motrice	102.243	109.360
Acquisto materiali	1.490.799	2.085.531
Costi per servizi	5.947.638	10.816.816
Costi per godimento beni di terzi	6.514.673	6.031.076
Costi del personale	2.120.269	2.113.785
Ammortamenti e svalutazioni	2.447.203	1.860.406
Variazione rimanenze di magazzino	146.482	-396.140
Accantonamento per rischi	0	100.000
Altri accantonamenti	45.606	46.474
Oneri diversi di gestione	287.598	252.467
Totale	19.102.511	23.019.774

I costi per servizi sono principalmente composti, per euro 2.795.674, dagli acquisti dei Titoli di Efficienza Energetica. La riduzione avvenuta nel corso dell'anno, pari ad euro 4.869.178 è principalmente riconducibile alla categoria di spesa citata (acquisti TEE), in flessione di euro 4.796.690.

I costi di godimento beni di terzi hanno subito un leggero incremento dovuto al costo relativo al canone di utilizzo degli assets che AS Retigas Srl riconosce ad Aimag Spa, sulla base della convenzione sottoscritta in data 23/12/2019. Tale convenzione regola le modalità di utilizzo dei beni oggetto di cessione, secondo quanto stabilito dall'accordo firmato in data 11 giugno 2018 e definisce l'entità del canone.

L'aumento della voce ammortamenti e svalutazioni rispetto all'anno precedente per euro 586.797, è riconducibile a maggiori ammortamenti per euro 179.663 e incrementi delle svalutazioni dei crediti per euro 407.134, riguardanti principalmente quattro posizioni creditorie interessate da procedure di concordato, come precedentemente esposto.

Come precedentemente riportato non è stato rilevato alcun accantonamento per rischi relativo all'assolvimento degli obblighi per acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica, poiché l'obiettivo è stato raggiunto prima della chiusura dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	12.469	170.682	183.151

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" verso altri, per euro 170.682, riguarda principalmente gli oneri finanziari derivanti dagli accordi con i due soci per la gestione dei debiti commerciali, nello specifico euro 135.321 verso la controllante Aimag Spa ed euro 35.317 verso il socio di minoranza Sorgea Srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dal periodo di imposta 1/1-31/12/18 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento tra le società interessate è stato sottoscritto nel 2018 e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021, come previsto dalla suddetta normativa.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	885.869
IRAP corrente	209.408
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-131.382
Utilizzi	52.514
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	
Imposte esercizi precedenti	47.333
Imposte esercizio	1.063.742
Utile ante imposte	3.549.753

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie euro 47.333 per maggiori costi IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	23	13	37

La composizione del personale alla data del 31.12.21 risulta di n. 37 unità, di cui 23 impiegati e 13 operai e un quadro, con una movimentazione in uscita, rispetto all'esercizio precedente, di 2 impiegati ed un operaio e una movimentazione in entrata di tre impiegati.

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per il settore gas – acqua" (Utilitalia).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.688	36.959

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società per l'anno 2021 è pari ad euro 10.688, secondo quanto stabilito dalla delibera dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2021. L'attuale composizione rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, sono stati determinati con delibera dell'assemblea dei soci in data 30/04/2020, oggetto n. 2. Tale delibera prevede un compenso annuo di euro 8.000 per ciascun componente ed euro 10.000 per il Presidente, oltre a rimborsi spese, IVA e contributi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.400	18.400

I compensi per la revisione legale ammontano a euro 18.400. Si segnala che con delibera del 30/04/2020 l'assemblea dei soci, su proposta del collegio sindacale, ha affidato l'incarico alla società KMPG. Tale incarico scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	478.965
di cui reali	-
Passività potenziali	7.787

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 478.965 per fidejussioni assicurative e bancarie prestate ed euro 7.787 per note di variazione da emettere per IVA su fallimenti e concordati a conclusione delle procedure concorsuali stesse.

Si segnalano anche euro 950.228 di fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nei Comuni soci della capogruppo e nelle altre società del gruppo. Per quanto riguarda le operazioni con i Comuni soci di Aimag, si segnala che i costi pari a euro 2.178.260 riguardano principalmente i canoni di concessione e COSAP, i ricavi pari a euro 5.467 sono relativi principalmente agli allacci. Al 31/12/2021 si rilevano debiti per euro 1.326.773 relativi a canoni di concessione e crediti per euro 1.064 relativi ad allacciamenti.

Per quanto riguarda le operazioni con le società del gruppo si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	1.624.300	8.276.705	4.211.130	161.988	-	135.321
SINERGAS SPA	3.116.628	44.153	128.090	12.585.043	-	-
SINERGAS IMPIANTI SRL	0	18	179	307	-	-
ENNE ENERGIA SRL	182	-	-	215	-	-
	4.741.110	8.320.876	4.339.399	12.747.553	-	135.321

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società. In dettaglio, la parte prevalente dei costi sostenuti nei confronti della capogruppo riguarda i canoni di concessione (euro 2.678.012). I costi relativi al contratto di servizio con Aimag Spa ammontano ad euro 814.334. La società realizza la quota più consistente dei propri ricavi nei confronti di Sinergas Spa in relazione al vettoriamento. I costi sostenuti verso Sinergas Spa fanno riferimento all'acquisto di titoli di efficienza energetica per euro 26.500 e acquisti di gas e energia elettrica per complessivi euro 101.589.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala, tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la prosecuzione dell'emergenza economico-sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, e la conseguente adozione delle misure anti-contagio imposte dalle disposizioni governative e, a seguire, dai protocolli aziendali. E' previsto che lo stato di emergenza termini entro il 31 marzo 2022, in base agli aggiornamenti disponibili alla data di redazione del presente documento.

Si segnala inoltre che alla data di formazione delle seguenti note il MITE (Ministero della Transizione Ecologica), in relazione a tutti i fatti associati alla situazione geopolitica legata al conflitto Russi-Ucraina ha dichiarato lo stato di preallarme relativo alla crisi energetica che potrebbe mettere a rischio le riserve e le forniture di gas naturale per l'Italia. In tal modo si è attivato un primo step di una procedura basata su tre livelli che, potenzialmente, potrebbe portare a una situazione di allarme prima e di emergenza poi. Questi ultimi due scenari potrebbero teoricamente portare a dover sviluppare adempimenti anche in capo alla società, in quanto distributore.

L'aumento dei prezzi dell'energia (e del gas naturale in particolare) che sta interessando i mercati nei primi mesi del 2022, non coinvolge AS Retigas Srl, in quanto soggetto che svolge attività di vettoriamento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 - quinquies e sexies si segnala che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa, che ne detiene una partecipazione pari al 78,38% del capitale sociale. La controllante Aimag Spa redige il bilancio consolidato e lo rende disponibile presso la sua sede legale in via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 78,38% della società AS Retigas Srl esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2020		31/12/2019
B) Immobilizzazioni	298.529		263.857	
C) Attivo circolante	73.193		68.862	
D) Ratei e risconti attivi	691		1.240	
Totale attivo	372.413		333.959	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	83.589		56.343	
Utile (perdita) dell'esercizio	12.948		10.476	
Totale patrimonio netto	174.565		144.847	
B) Fondi per rischi e oneri	29.322		29.393	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.535		2.862	
D) Debiti	157.470		149.160	
E) Ratei e risconti passivi	8.521		7.697	
Totale passivo	372.413		333.959	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2020		31/12/2019
A) Valore della produzione	106.190		100.177	
B) Costi della produzione	96.274		94.472	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
C) Proventi e oneri finanziari	5.608		6.541	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(10)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.576		1.760	
Utile (perdita) dell'esercizio	12.948		10.476	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di aver ricevuto dal GSE proventi derivanti dalla gestione dei TEE, relativamente all'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2021, per un importo di euro 2.715.100. La società ha inoltre rilevato la quota di competenza del contributo in conto impianti 2020, per euro 387 relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali su beni acquistati rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020), per l'anno 2021 di euro 4.069 relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali su beni acquistati rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 178/2021 (Finanziaria 2021).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 2.486.011,24:

- euro 124.300,56 alla riserva legale;
- euro 2.361.710,68 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Mirandola, 14/03/2022

Il Presidente del CdA

Ing. Riccardo Castorri

